

Funghi
in piazza
VILLA SANTINA
Cell. 348.240.18.19

IL GAZZETTINO

MIRILLI DI BOSCO
Cell. 348.240.18.19

VENEZIA - MESTRE BELLUNO PADOVA PORDENONE ROVIGO TREVISO FRIULI VENEZIA GIULIA VICENZA - BASSANO

9 771 20 604416

SABATO 25 LUGLIO 2009
REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 VENEZIA MESTRE Tel. 041.665.111
INTERNET: <http://www.gazzettino.it>

il quotidiano del NordEst

€1,00 - ANNO 123 - N. 175
Corno pratico di disegno e pittura €9,99 (solo per Ve-Tu-Pd-Fr-Ba-Pg)
Inseri €7,99 (solo per Ve-Tu-Pd-Fr-Ba-Pg)

Malumori all'interno della maggioranza. Bossi: «Il partito meridionale? Un pasticcio». Casini attacca Fini

Sì al decreto anti-crisi, ma è scontro

Fiducia alla Camera, l'Mpa di Lombardo esce dall'aula e non vota: «Il Sud è maltrattato»
L'ira di Galan: il provvedimento penalizza il sistema di aeroporti del Veneto

Nuove efficienze
meriti consolidati
e vecchi vizi

di Ario Gervasutti

Un passo avanti, un indietro. L'Italia sembra muoversi ma in realtà sta ferma, non si sposta dall'angolo in cui esercita il vizio di inventarsi nuove regole per aggirare quelle vecchie. Ieri, in rapida sequenza, da Roma sono arrivate due notizie che riguardano anche il NordEst e che la dicono lunga sull'incertezza con la quale viene imboccata la strada del merito, principale parametro che ci vede ancora indietro anni luce rispetto ai Paesi evoluti.

Il primo passo - in avanti - l'ha compiuto il ministro Gelmini annunciando i nuovi criteri di valutazione per l'assegnazione dei fondi alle Università più virtuose: quelle che fanno ricerca, non sprecono soldi e hanno un alto livello di insegnamento saranno premiate con finanziamenti supplementari. Le Università nordestine non potranno che beneficiare di questa riforma, che invia un segnale di serietà.

Peccato che poche ore dopo il governatore del Veneto Giancarlo Galan abbia scoperto un secondo passo - davvero un passo falso - tra le pieghe del provvedimento anticrisi varato dal governo: è spuntato infatti un articolo che consente a due aeroporti, e solo a due che guarda caso sono quelli più assistiti e sostenuti, di determinare tariffe al di fuori delle regole fissate per tutti gli scali nazionali. Gli aeroporti in questione sono - naturalmente - quelli di Roma e Milano, in virtù del fatto che la deroga si applica «solo agli scali con più di 10 milioni di passeggeri annui». Una legge su misura: Venezia, terzo scalo italiano, lo scorso anno si è fermato a 8,5 milioni di passeggeri. Non c'è la controparte, ma lo spirito della decisione governativa autorizza a immaginare che se i passeggeri veneziani fossero stati 10 milioni, la norma avrebbe introdotto un limite di 10 milioni e mezzo.

L'articolo infilato nel decreto passa un colpo di spugna solo per gli aeroporti di Milano e Roma - sulle procedure che prevedono un sistema di calcolo per incentivare l'efficienza, evitare sprechi e nel contempo dare un'adeguata remunerazione al capitale investito per consentire lo sviluppo degli scali.

RIFORMA GELMINI

Università, più soldi agli atenei migliori

Quattro eccellenze a Nordest

La graduatoria degli atenei

525 milioni

Pari al 7% del Fondo di finanziamento ordinario, saranno distribuiti in base alla qualità della ricerca (2/3) e della didattica (1/3). Di seguito è riportata la percentuale di finanziamenti ricevuti in più o in meno in base ai nuovi criteri (dati in %)

UNIVERSITÀ VIRTUOSE	PERCENTUALE	QUELLI CHE LO SONO MENO	PERCENTUALE
Trapani	10,68	Brescia	-0,31
Politecnico Torino	8,22	Perugia	-0,56
Politecnico Milano	4,74	Roma Tre	-0,79
Bergamo	2,82	Parma	-0,91
Genova	2,51	Mediterranea di RC	-1,16
Milano-Bicocca	2,31	Salerno	-1,06
Roma "Foro Italico"	2,35	Lecco	-2,16
Torino	2,18	Una-Venezia	-3,34
Udine	2,08	Catania	-3,47
Tuscania	2,01	Napoli	-3,52
Milano	1,68	Catania	-3,60
Venezia	1,55	Bari	-4,94
Chieti	1,50	Parthenope di Napoli	-2,02
Padova	1,37	Capigrande	-2,08
Insubria	1,36	Roma "La Sapienza"	-2,17
Bologna	1,28	Taranto	-2,47
Roma "Tor Vergata"	1,28	Caserta	-2,47
Ferrara	1,12	Molise	-2,40
Della Calabria	1,03	Camerino	-2,42
Modena-Reggio Emilia	1,05	L'Orientale di Napoli	-2,50
Politecnica Marche	1,01	Il Università di Napoli	-2,92
Pisa	1,00	Basilicata	-2,80
Piemonte Orientale	0,78	Sassari	-2,87
Sardegna di Barisardo	0,78	Messina	-2,93
Pavia	0,33	Palermo	-3
Verona	0,31	Foggia	-3
Politecnico Bari	0,28	Macerata	-3,3

Il ministro dell'istruzione Maria Stella Gelmini ha firmato i provvedimenti che sbloccano 1.800 concorsi e distribuiscono, per la prima volta in Italia, una parte (7%) dei fondi destinati alle università in base al merito: dunque, soldi in più soltanto agli atenei migliori. Trento, Torino e Milano gli atenei più virtuosi, bene il NordEst tranne lo Iuav di Venezia.

MILANO-VENEZIA

Accordo Moratti-Cacciari

«Si collabora per Expo 2015»

Alleanza tra Milano e Venezia per l'Expo 2015. Per l'appuntamento nel capoluogo lombardo dovranno essere stati realizzati tutti quei miglioramenti infrastrutturali che renderanno più age-

Il governo ottiene la fiducia (e la 23esima volta) sul decreto anti-crisi ma in aula è scontro con evidenti malumori all'interno della maggioranza sui "casi Sud", tanto che alla fine della votazione ai 294 si mancano quelli dell'Mpa di Lombardo e di un gruppo di parlamentari siciliani del Pdl. Assente il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è in aula invece Umberto Bossi, secondo il quale il partito del Sud rischia di essere «un pasticcio». E il leader Udc Ferdinando Casini attacca il presidente della Camera Fini, accusandolo di avere mancato all'impegno politico assunto con i gruppi sul provvedimento.

Ma il decreto anti-crisi porta una coda velenosa in Veneto, perché il testo approvato contiene un emendamento in base al quale solo gli scali aerei con più di dieci milioni di passeggeri, cioè solo Roma e Milano, possono aumentare le tariffe. Il Veneto si ribella - il sistema Venezia-Treviso è terzo con 9 milioni - e il governatore Giancarlo Galan incalza il ministro Mattarella e il parlamentare del NordEst, «Dov'ora?». Perché così viene penalizzato tutto il sistema aeroportuale veneto.

CAOS NEI CIELI

MyAir, chiesto il fallimento

Il presidente Bernini: lascio

di Maurizio Crema

MyAir precipita: ieri il procuratore di Vicenza Salvarani ha depositato l'istanza di fallimento e il presidente Bernini si è dimesso. Ora al comando c'è Vincenzo Sodu, che spera nei sindacati e nel cavaliere bianco per salvare la compagnia.

(Segue a pagina 2)

CONFINDUSTRIA

Venezia, Scaroni in campo

per sostenere Brugnaro

di Giancarlo Pagan

L'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni farà il possibile per partecipare venerdì prossimo alla riunione della giunta di Confindustria veneziana. Per sostenere la candidatura di Luigi Brugnaro. Ma specialmente per evitare che i voti dell'Eni siano steriliti.

(Segue a pagina 13)

L'INTERVENTO

La medicina è anche il diritto alla migliore vita possibile

Pubblighiamo il primo di una serie di interventi a commento del discorso del Redentore di Venezia Angelo Scola, tenuto in occasione della Festa del Redentore.

di Gian Luigi Gagli

Il Discorso del Redentore, pronunciato dal Patriarca di Venezia domenica scorsa, nell'annuale ricorrenza della liberazione della città lagunare dalla peste del 1576, muove da alcuni eventi che nel 2009 hanno lacerato la «spessa coltre di distrazione e di evasione con cui sovente artificiose l'urto della realtà». Non si è trattato solo della crisi economica, delle guerre lontane e del fenomeno migratorio, ma di eventi entrati prepotentemente nelle case degli italiani. Tragédie come il terremoto in Abruzzo e la strage di Viareggio o vicende laceranti, come quella di Etna Engaro, «ci hanno costretti a guardare in faccia la realtà del dolore e della sofferenza».

(Segue a pagina 21)

E IN EDICOLA
CORSO PRATICO DI DISEGNO E PITTURA
28ª uscita
5 FASCICOLI + DVD
A SOLO € 9,99

E IN EDICOLA
INSETTI DI TUTTO IL MONDO
49ª uscita
FASCICOLO + LA CAVALLETTA BRUNA
A SOLO € 7,99

SSSSALDI!

Chi va piano resta senza.

dal 4 luglio al 31 agosto

Garrefour e Adriatico

Alveari salvi per il divieto di un pesticida, ma i coltivatori di mais: così perdiamo i raccolti

Le api son tornate, muore il granoturco

di Daniela Borelli

Dopo la ben più celebre guerra del pane, arriva adesso quella del pane e miele e per le salutari merende il momento è difficile.

Le prime a dare forfait sono state le api con pesante contrazione della produzione di miele, adesso anche il mais e i cereali in genere stanno subendo un duro attacco a causa dei parassiti che dopo la sospensione della concia dei semi hanno campo aperto.

La Lombardia ha già chiesto lo stato di calamità, il Veneto - soprattutto il sud della regione - sta vivendo una situazione analoga.

(Segue a pagina 10)

CAORLE

Coppia abruzzese vince il mondiale del barbecue con tagliata e anguria

di Alda Vanzan

«Zia c'è? Lo sa che tre anni fa mi ha premiato? All'epoca era ancora assessore in Regione». Appunto. Adesso Luca Zaria è ministro all'Agricoltura e a Caorle, nella striscia di sabbia vicino alla chiesetta della Madonna dell'Angelo, a pochi minuti dall'accesione delle griglie per il quarto campionato mondiale di barbecue, ancora non si sa se arriverà o non arriverà.

(Segue a pagina 10)

amsterdam da verona e treviso

transavia.com

IL GAZZETTINO.it

TUTTO
MERCATO.it
Di più, semplicemente tutto.

SEGUE DALLA PRIMA

Sabato 25 Luglio 2009,

Nuove efficienze

La spiegazione data a questa decisione è ancor più sconcertante della decisione stessa: la deroga serve a «incentivare l'adeguamento delle infrastrutture di sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale».

Consentire solo a Milano e Roma di adeguare le tariffe secondo gli obiettivi che quegli aeroporti si sono posti, significa introdurre un elemento di vantaggio economico che contrasta con i più elementari principi di concorrenza e di meritocrazia. In pratica, una legge del governo ha stabilito che la legge non è uguale per tutti. E che la geopolitica ha ancora il suo peso. Un passo avanti, uno indietro: e il Paese si ferma, a osservare perplesso. E anche un po' scoraggiato.

Ario Gervasutti

La medicina

Ancora una volta, l'uomo comune ha dovuto rendersi conto che «nella storia dell'umana famiglia l'aggressione del dolore e della sofferenza sembra non spegnersi mai». L'incontro con la sofferenza, tuttavia, suscita interrogativi non meno pesanti per la teologia, per la medicina e per la stessa politica.

La Chiesa, fin dagli inizi, ha avuto un'attenzione speciale per i luoghi di cura, consapevole che al loro interno l'uomo si confronta con le domande ultime dell'esistenza: il significato del nascere, del soffrire e del morire. Oggi, tuttavia, la sofferenza ha cambiato il volto stesso della teologia. «Il partner della teologia, infatti, sembra non essere più l'incredulo, ma l'uomo che soffre» e che a questa sofferenza non riesce più a dare un significato. Impotente a rispondere con brillanti teorie a chi, come Cristo sulla croce, lamenta l'abbandono da parte del Padre, la Chiesa, più che nel passato, è costretta a prendere consapevolezza che la risposta cristiana al mistero della sofferenza non è una spiegazione più intelligente delle altre, ma una Presenza. «La sofferenza dell'uomo, investita dall'amore del Crocifisso, può diventare a sua volta feconda».

Di fronte alla sofferenza, soprattutto davanti a quella di chi è incapace di riconoscerle un significato, anche la medicina è oggi costretta a ripensare il suo statuto. Il Patriarca ci ricorda che l'azione della medicina è autentica solo se è proposta all'interno di una visione integrale dell'uomo, perché benessere e dolore non sono separabili da una domanda di significato. Di fronte alla sofferenza e al dolore, soprattutto se estremi, l'uomo è sempre stato tentato dalla resa (pensando di liberarsi dell'eccesso di sofferenza col suicidio) o dalla ribellione velleitaria. Oggi però egli è sedotto da una visione della medicina, che gli propone di usare la scienza e la tecnologia per sconfiggere il dolore e la sofferenza, rimuovendo alle radici l'interrogativo che è al cuore della domanda sull'uomo. A quest'uomo si prospetta di poter divenire padrone della salute (cui secondo l'Oms avrebbe diritto) e della stessa vita. Se non fosse per le tragedie che di tanto in tanto ci richiamano alla realtà, forse qualcuno incomincerebbe a illudersi anche di poter vincere la morte. Esiste tuttavia anche un'altra medicina, convinta - come il teologo - che la risposta sia in una presenza, capace di accompagnare chi è nel dolore, consapevole che la sofferenza ultima del malato è nell'abbandono, cioè nel sentire di non essere amato. È una medicina che non ha deliri di onnipotenza, che non sogna alcun accanimento terapeutico, ma che non rinuncia, quando è sconfitta nella sua capacità di guarire, alla sua ineliminabile e potente possibilità di prendersi cura, offrendo a chi soffre, insieme alla migliore sedazione del dolore, anche ciò di cui ha più bisogno: la compagnia e il sentirsi amato. È la medicina della palliazione che, di fronte ai suoi limiti terapeutici, non mira ad affrettare una morte con dignità, ma ritrova i fondamenti della sua missione nel «preservare la migliore qualità della vita possibile fino alla fine». È auspicabile che il dibattito in corso nella Federazione degli Ordini dei Medici dopo il convegno di Terni porti la presidenza della Fnomceo ad abbandonare la rivendicazione di un «diritto mite» con cui si rischia solo di minare il ruolo di garanzia che da sempre la tradizione ippocratica attribuisce al medico.

Infine, anche la politica è stata richiamata da Scola a tener fede alla sua vocazione di servizio al bene

comune, producendo un diritto forte, capace di garantire principi irrinunciabili. La responsabilità del legislatore, tuttavia, sarebbe farisaica se fosse disgiunta da una reale attenzione per chi soffre. È per questo che il Patriarca sollecita l'approvazione del disegno di legge sulle cure palliative e "tutti i mezzi finanziari affinché siano capillarmente applicabili nel nostro Paese". Ne va della civiltà di un popolo e dell'umanità della convivenza civile.

Gian Luigi Gigli

professore di Neurologia

Università di Udine

Chiudi